

## SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

### 1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	STOGIT SPA
Denominazione dello stabilimento	FIUME TRESTE
Regione	ABRUZZO
Provincia	Chieti
Comune	Cupello - Montalfano
Indirizzo	Strada da Bufalara
CAP	66051
Telefono	800905058
Fax	0373892393
Indirizzo PEC	operazioni@pec.stogit.it

#### SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Milano
Comune	San Donato Milanese
Indirizzo	Piazza Santa Barbara, 7
CAP	20097
Telefono	0237031
Fax	0237030396
Indirizzo PEC	operazioni@pec.stogit.it
Gestore	Alessandro Troiano
Portavoce	Antonio Nigro

**SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)**

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Servizio Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Ufficio Prevenzione incendi	Via Vigili Del Fuoco, 19 67100 - L'Aquila (AQ)	dir.abruzzo@cert.vigilfuoco.it dir.abruzzo@cert.vigilfuoco.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Ufficio Prevenzione incendi	Via S. A. Dei Lazzari, 5A 86100 - Campobasso (CB)	dir.molise@cert.vigilfuoco.it dir.molise@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Dipartimento affari interni e territoriali	Corso Marrucino, 10 66100 - Chieti (CH)	protocollo.prefch@pec.interno.it protocollo.prefch@pec.interno.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Dipartimento affari interni e territoriali	Piazza Gabriele Pepe 86100 - Campobasso (CB)	protocollo.prefcb@pec.interno.it protocollo.prefcb@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Abruzzo	Direzione generale della Regione - Sede L'Aquila	Via L. Da Vinci, 6 67100 - L'Aquila (AQ)	dpc@pec.regione.abruzzo.it dpc@pec.regione.abruzzo.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Ufficio tecnico	Via Filippo Masci, 115 66100 - Chieti (CH)	com.chieti@cert.vigilfuoco.it com.prev.chieti@cert.vigilfuoco.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Ufficio tecnico	Via S. A. Dei Lazzari, 5A 86100 - Campobasso (CB)	com.campobasso@cert.vigilfuoco.it com.campobasso@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Cupello	Ufficio tecnico	corso mazzini, 1 66051 - Cupello (CH)	areaeconomico_finanziaria@pec.comune dicupello.it
COMUNE		Ufficio tecnico	Via Trento E Trieste N. 9 66050 - Furci (CH)	ufficiotributi.comunedifurci@legalmail.it ufficiotributi.comunedifurci@legalmail.it
COMUNE	Comune di Lentella	Ufficio tecnico	PIAZZA GARIBALDI 66050 - Lentella (CH)	comunelentella@legalmail.it
COMUNE	Comune di Monteodorisio	Ufficio tecnico	VIA VITTORIO EMENUELE III N.1 66050 - Monteodorisio (CH)	comune.monteodorisio@legalmail.it
COMUNE	Comune di Scerni	Ufficio tecnico	VIA IV NOVEMBRE N.18 66020 - Scerni (CH)	protocollo@comunediscerni.legalmail.it
COMUNE	Comune di Bisaccia	Ufficio tecnico	Corso Romuleo, 86 83044 - Bisaccia (AV)	protocollo.bisaccia@asmepec.it

REGIONE/AUTORITA REGIONALE

COMPETENTE

Regione Molise

Direzione Generale



				<a href="mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it">regionemolise@cert.regione.molise.it</a>
--	--	--	--	--







Viale Marconi 49  
65127 - Pescara (PE)



Quadro 2  
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Sicurezza	ISO 45001	DNV	117791-2012-AHSO-ITA-A CCREDIA-CC3	2021-07-29
Ambiente	ISO 14001	DNV	191723-2015-AE-ITA-ACC REDIA-CC3	2021-07-29
Ambiente	AIA	Regione Abruzzo	PROVVEDIMENTO/A.I.A. N° DPC025/041	2021-02-05

Quadro 3  
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: Commissione SGS

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:11/10/2023

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:31/01/2023

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:28/06/2024

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

**SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO**

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato  
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
ABRUZZO/Chieti/Cupello	minima distanza tra Stabilimento e C.da Montalfano
ABRUZZO/Chieti/Fresagrandinaria	minima distanza tra Cluster D e frazione Guardiola
ABRUZZO/Chieti/Lentella	minima distanza da area pozzo Lentella 2
ABRUZZO/Chieti/San Salvo	minima distanza da Stabilimento

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Abitativo
- Agricolo
- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Cupello	1.800	N
Centro Abitato	San Salvo	1.800	NE
Centro Abitato	Lentella	1.500	SO
Nucleo Abitato	Montalfano	0	N
Nucleo Abitato	Guardiola	1.500	S
Nucleo Abitato	Ributtini	1.500	N

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Zona industriale Val Sinello	600	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Consorzio intercomunale Civeta	200	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Campo fotovoltaico	600	E
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE - distanza da area pozzo La Coccetta 1-5-6	Laterlite S.p.A. (soglia inferiore)	600	SO

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	Scuola di Lentella	1.500	SO
Scuole/Asili	Istituto Superiore Raffaele Mattioli (S. Salvo)	2.500	NE
Scuole/Asili	Istituto Comprensivo statale N.2 (S. Salvo)	2.500	NE
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Campo sportivo Montalfano	400	E
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Kartodromo Cupello	1.600	N
Ufficio Pubblico	Comune di San Salvo	2.200	NE
Chiesa	Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta (Lentella)	1.500	SO
Chiesa	Chiesa di Montalfano	300	SO
Chiesa	Santuario di Sant'Antonio di Padova alla Guardiola	300	SO

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Metanodotti	Nodo Snam Rete Gas di San Salvo	0	N

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Statale	Strada Statale 650	0	O
Strada Statale	Strada Statale 86	0	E

Strada Provinciale	Strada Provinciale 154	0	O
Strada Provinciale	Strada Provinciale di Montalfano	0	N
Strada Provinciale	Strada Provinciale 55	1.600	NE

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aree Protette dalla normativa	Sito d'Interesse Comunitario (SIC)	0	N
Fiumi, Torrenti, Rogge	Fiume Treste	0	S
Fiumi, Torrenti, Rogge	Fiume Trigno	0	E

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero profondo	15	Ovest-Est

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento:

La Centrale consiste essenzialmente in impianti di: compressione del gas naturale proveniente dalla rete di distribuzione nazionale ai fini dell'iniezione del gas naturale attraverso i pozzi in giacimento; trattamento per la disidratazione del gas naturale, atto a rendere il gas naturale, proveniente dal giacimento ed erogato dai pozzi conforme per poterne garantire i parametri contrattuali di fornitura per l'immissione nella rete di distribuzione nazionale del gas naturale. La Centrale è caratterizzata dalla possibilità di operare ciclicamente in 2 fasi: fase di stoccaggio; fase di erogazione. Tali fasi dipendono dalla domanda di gas naturale ed, in sostanza, dalla stagione. Pertanto orientativamente nel periodo: da aprile ad ottobre, quando la domanda di gas naturale è scarsa, l'impianto è operato in stoccaggio ossia di immissione, previa compressione, in giacimento del gas naturale tramite i pozzi dislocati in loco e collegati alla centrale con delle linee interrato di collegamento; da ottobre ad aprile, quando la domanda di gas naturale cresce, l'impianto è operato in erogazione in modo da estrarre dal giacimento il gas naturale stoccato e renderlo disponibile, previa disidratazione, immettendolo nella rete nazionale di trasporto. Durante i periodi di minor consumo, estate, il gas proveniente dal metanodotto del fornitore del gas naturale è misurato fiscalmente ed iniettato nei giacimenti attraverso i pozzi presenti nelle Aree Pozzo senza che il gas subisca alcun trattamento. Nei periodi di maggior consumo, il gas stoccato nei giacimenti viene estratto e restituito alla rete di commercializzazione dopo aver subito i necessari trattamenti per poterne garantire la vendita.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

**18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -**

**ALTRO - GAS NATURALE**

SOSTANZE PERICOLOSE - Il gas naturale è sostanza estremamente infiammabile che può dare luogo a rischio di incendio ed esplosione.

**34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi**

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

**ALTRO - GASOLIO MOTORE**

SOSTANZE PERICOLOSE - Il gasolio è un liquido infiammabile, tossico per gli organismi acquatici: può infatti provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

**22. Metanolo - METANOLO**

SOSTANZE PERICOLOSE - Il metanolo è un liquido facilmente infiammabile, tossico se inalato o ingerito.

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

## SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

### 1. Scenario Tipo:

INCENDIO - Rilascio di gas naturale

#### Effetti potenziali Salute umana:

Energia termica istantanea

#### Effetti potenziali ambiente:

//

#### Comportamenti da seguire:

E' opportuno che la popolazione interessata, in relazione alle tipologie di incendio ipotizzate ed in particolare per i gravi casi di emissione all'atmosfera (dispersione di fumi di incendio):

- a) Conservi la calma ed eviti di creare panico;
- b) Si allontani dalla zona fino a distanza di sicurezza (almeno 200) anche per non ostacolare l'opera dei mezzi di soccorso;
- c) Rimanga al riparo al chiuso chiudendo tutte le finestre e le porte esterne;
- d) Si mantenga sintonizzata a radio e/o televisioni locali;

In caso di ordine di evacuazione da parte del Autorità Preposta, oltre a quanto sopra indicato, si consiglia di seguire i seguenti comportamenti:

- a) Abbandonare la zona seguendo le istruzioni delle Autorità, secondo percorsi possibilmente trasversali al vento o seguendo percorsi schermati in caso di incendio/esplosioni;
- b) Dirigersi al Punto di Raccolta indicato dalle Autorità;
- c) Non utilizzare le automobili per non intralciare i mezzi di soccorso.

#### Tipologia di allerta alla popolazione:

E' stato redatto un PEE dall'Autorità Preposta il 29/11/2018

Per quanto concerne gli eventuali mezzi di comunicazione all'esterno, l'Autorità Preposta individuerà i mezzi più idonei.

#### Presidi di pronto intervento/soccorso:

Per i lavoratori che sono identificati come incaricati x le emergenze sono a disposizione in Centrale autore-spiratori e attrezzatura antincendio posizionati in ar-madi metallici idonei. All'interno della Centrale, è pre-sente una cassetta di Pronto Soccorso contenente l'attrezzatura necessaria,

indicata nell'Allegato 1 del D.M. n. 388 del 15/07/2003 per prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

**POSTO COMANDO AVANZATO (P.C.A.):**

È compito del Sindaco individuare in via preventiva la postazione del Posto di Comando Avanzato (P.C.A.), che è la postazione dove viene svolto il coordinamento dei primi soccorsi e rappresenta la prima cellula di comando in loco. Questa è composta, di norma, dalle primarie strutture di soccorso - Vigili del Fuoco, AAT, AR-PA, ASL, Organi di polizia. La stessa, peraltro, potrà essere modificata, anche in corso di emergenza, dopo un'attenta verifica da parte dei Vigili del Fuoco nonché sulla scorta dei suggerimenti forniti dal personale sanitario.

**AREA MEZZI DI SOCCORSO (A.M.S.):**

E' compito del Sindaco individuare preventivamente l'area esterna alla zona di attenzione, dove potranno sostare i mezzi di soccorso - soprattutto dei VV.F. e dell'AAT. Le predette aree, se idonee, potranno rappresentare un sito idoneo anche per il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.).

## **2. Scenario Tipo:**

INCENDIO - Rilascio di gas naturale

### **Effetti potenziali Salute umana:**

Irraggiamento termico

### **Effetti potenziali ambiente:**

//

### **Comportamenti da seguire:**

E' opportuno che la popolazione interessata, in relazione alle tipologie di incendio ipotizzate ed in particolare per i gravi casi di emissione all'atmosfera (dispersione di fumi di incendio):

- a) Conservi la calma ed eviti di creare panico;
- b) Si allontani dalla zona fino a distanza di sicurezza (almeno 200) anche per non ostacolare l'opera dei mezzi di soccorso;
- c) Rimanga al riparo al chiuso chiudendo tutte le finestre e le porte esterne;
- d) Si mantenga sintonizzata a radio e/o televisioni locali;

In caso di ordine di evacuazione da parte del Autorità Preposta, oltre a quanto sopra indicato, si consiglia di seguire i seguenti comportamenti:

- a) Abbandonare la zona seguendo le istruzioni delle Autorità, secondo percorsi possibilmente trasversali al vento o seguendo percorsi schermati in caso di incendio/esplosioni;
- b) Dirigersi al Punto di Raccolta indicato dalle Autorità;
- c) Non utilizzare le automobili per non intralciare i mezzi di soccorso.

### **Tipologia di allerta alla popolazione:**

E' stato redatto un PEE dall'Autorità Preposta il 29/11/2018

Per quanto concerne gli eventuali mezzi di comunicazione all'esterno, l'Autorità Preposta individuerà i mezzi più idonei.

### **Presidi di pronto intervento/soccorso:**

Per i lavoratori che sono identificati come incaricati x le emergenze sono a disposizione in Centrale autore-spiratori e attrezzatura antincendio posizionati in ar-madi metallici idonei. All'interno della Centrale, è presente una cassetta di Pronto Soccorso contenente l'attrezzatura necessaria, indicata nell'Allegato 1 del D.M. n. 388 del 15/07/2003 per prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

#### **POSTO COMANDO AVANZATO (P.C.A.):**

È compito del Sindaco individuare in via preventiva la postazione del Posto di Comando Avanzato (P.C.A.), che è la postazione dove viene svolto il coordinamento dei primi soccorsi e rappresenta la prima cellula di comando in loco. Questa è composta, di norma, dalle primarie strutture di soccorso - Vigili del Fuoco, AAT, AR-PA, ASL, Organi di polizia. La stessa, peraltro, potrà essere modificata, anche in corso di emergenza, dopo un'attenta verifica da parte dei Vigili del Fuoco nonché sulla scorta dei suggerimenti forniti dal personale sanitario.

#### **AREA MEZZI DI SOCCORSO (A.M.S.):**

E' compito del Sindaco individuare preventivamente l'area esterna alla zona di attenzione, dove potranno sostare i mezzi di soccorso - soprattutto dei VV.F. e dell'AAT. Le predette aree, se idonee, potranno rappresentare un sito idoneo anche per il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.).

### **3. Scenario Tipo:**

ESPLOSIONE - Rilascio di gas naturale

#### **Effetti potenziali Salute umana:**

Energia Barica

#### **Effetti potenziali ambiente:**

//

#### **Comportamenti da seguire:**

E' opportuno che la popolazione interessata, in relazione alle tipologie di incendio ipotizzate ed in particolare per i gravi casi di emissione all'atmosfera (dispersione di fumi di incendio):

- a) Conservi la calma ed eviti di creare panico;
- b) Si allontani dalla zona fino a distanza di sicurezza (almeno 200) anche per non ostacolare l'opera dei mezzi di soccorso;
- c) Rimanga al riparo al chiuso chiudendo tutte le finestre e le porte esterne;
- d) Si mantenga sintonizzata a radio e/o televisioni locali;

In caso di ordine di evacuazione da parte del Autorità Preposta, oltre a quanto sopra indicato, si consiglia di seguire i seguenti comportamenti:

- a) Abbandonare la zona seguendo le istruzioni delle Autorità, secondo percorsi possibilmente trasversali al vento o seguendo percorsi schermati in caso di incendio/esplosioni;
- b) Dirigersi al Punto di Raccolta indicato dalle Autorità;

c) Non utilizzare le automobili per non intralciare i mezzi di soccorso.

**Tipologia di allerta alla popolazione:**

E' stato redatto un PEE dall' Autorità Preposta il 29/11/2018

Per quanto concerne gli eventuali mezzi di comunicazione all'esterno, l'Autorità Preposta individuerà i mezzi più idonei.

**Presidi di pronto intervento/soccorso:**

Per i lavoratori che sono identificati come incaricati x le emergenze sono a disposizione in Centrale autore-spiratori e attrezzatura antincendio posizionati in ar-madi metallici idonei. All'interno della Centrale, è pre-sente una cassetta di Pronto Soccorso contenente l'attrezzatura necessaria, indicata nell'Allegato 1 del D.M. n. 388 del 15/07/2003 per prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

**POSTO COMANDO AVANZATO (P.C.A.):**

È compito del Sindaco individuare in via preventiva la postazione del Posto di Comando Avanzato (P.C.A.), che è la postazione dove viene svolto il coordinamento dei primi soccorsi e rappresenta la prima cellula di comando in loco. Questa è composta, di norma, dalle primarie strutture di soccorso - Vigili del Fuoco, AAT, AR-PA, ASL, Organi di polizia. La stessa, peraltro, potrà essere modificata, anche in corso di emergenza, dopo un'attenta verifica da parte dei Vigili del Fuoco nonché sulla scorta dei suggerimenti forniti dal personale sanitario.

**AREA MEZZI DI SOCCORSO (A.M.S.):**

E' compito del Sindaco individuare preventivamente l'area esterna alla zona di attenzione, dove potranno sostare i mezzi di soccorso - soprattutto dei VV.F. e dell'AAT. Le predette aree, se idonee, potranno rappresentare un sito idoneo anche per il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.).